

Carta di collaborazione di Milano 2016

“Ecomusei e paesaggi culturali”

LA NOSTRA VISIONE COMUNE

Noi, Ecomusei e Musei della Comunità riconosciamo che:

- La nuova museologia e l'ecomuseologia sono idee in costante evoluzione, la cui pratica differisce da un progetto all'altro. Non è possibile adottare un'unica definizione standard, che si adatti a tutti i contesti. Consideriamo con grande interesse il manifesto strategico adottato dagli Ecomusei italiani, che è esso stesso stato rivisto e approfondito¹.
- Gli ecomusei si configurano come processi partecipati di riconoscimento, cura e gestione del patrimonio culturale locale al fine di favorire uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile.
- Gli ecomusei sono identità progettuali che si propongono di mettere in relazione usi, tecniche, culture, produzioni, risorse di un ambito territoriale omogeneo con i beni culturali che vi sono contenuti.
- Gli ecomusei sono percorsi di crescita culturale delle comunità locali, creativi e inclusivi, fondati sulla partecipazione attiva degli abitanti e la collaborazione di enti e associazioni.

LE NOSTRE SFIDE E LE NOSTRE RESPONSABILITÀ

Durante i lavori del forum degli Ecomusei e Musei Comunitari dal 6 al 8 di luglio 2016 nella 24^a Conferenza Generale ICOM dedicata al tema “Musei e paesaggi culturali” abbiamo discusso e condiviso le nostre sfide e le nostre responsabilità².

Abbiamo selezionato dalle comunicazioni e dai dibattiti della conferenza alcuni elementi che riflettono l'esperienza dei partecipanti e che dovrebbero essere resi noti agli Ecomusei e ai Musei di Comunità, e ai loro partners e associati in tutto il mondo.

1. Ecomusei o Musei Comunitari

Un Ecomuseo (o Museo Comunitario) è un progetto e un processo di sviluppo locale che unisce risorse umane e patrimoniali di una determinata area. Esso partecipa sia al mondo museale che al mondo dei monumenti e dei siti.

L'Ecomuseo accompagna il mondo, così com'è, e lo prepara per il futuro, utilizzando il patrimonio vivente comune del luogo, gestendolo e arricchendolo attraverso le sue componenti materiali e immateriali.

¹

<http://www.ecomusei.eu/ecomusei/wp-content/uploads/2016/01/Documento-strategico.pdf>

²

<http://www.ecomusei.eu/ecomusei/wp-content/uploads/2016/06/programma-ICOM2016-IT.pdf>

L'Ecomuseo è una rete di attori locali, e collabora con altre organizzazioni pubbliche e private, che lavorano per permettere lo sviluppo sociale, culturale ed economico e per il benessere della comunità.

L'Ecomuseologia è un movimento che comprende tutti i campi della società e dello sviluppo: geografia, cultura, sociologia, educazione, ecologia, progettazione, economia. Essa dovrebbe essere riconosciuta come tale a tutti i livelli decisionali politici e amministrativi.

In molti paesi esistono unioni, federazioni o reti di Ecomusei o di Musei Comunitari, che lavorano per il riconoscimento del movimento, per la solidarietà tra i membri, la formazione di volontari e professionisti e gli scambi con gli altri paesi.

E' essenziale intraprendere sforzi a livello regionale, nazionale e internazionale, per stabilire opportunità di formazione per professionisti, volontari e autorità pubbliche, rivolte a una migliore gestione del patrimonio comune e del paesaggio culturale, basata sui valori e i principi dell'Ecomuseologia.

E' inoltre particolarmente importante per il riconoscimento del movimento ecomuseale che siano compiuti sforzi per sviluppare una letteratura ecomuseologica, facilmente e internazionalmente accessibile, basata non solo sulla ricerca accademica, ma anche su resoconti, valutazioni, esperienze realizzate sul campo da professionisti e operatori. Le pratiche degli Ecomusei e dei Musei di Comunità dovrebbero essere documentate dagli stessi operatori. Dovrebbero essere fatti indagini e studi comparativi e critici sulle strutture organizzative (di governo) adottate dagli Ecomusei e dai Musei di Comunità, e anche sull'effettivo impatto prodotto da queste istituzioni sul benessere delle rispettive società e sul loro sviluppo sostenibile.

2. Paesaggio culturale

Il territorio e il patrimonio che esso contiene formano il paesaggio. Questo paesaggio, secondo la definizione dell'Articolo 1 della "Convenzione europea del paesaggio" (Firenze, 2000), è una struttura culturale.

"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni

Secondo questa definizione, la comunità di abitanti e i suoi membri, vecchi e nuovi, sono collettivamente e reciprocamente responsabili del paesaggio, della sua protezione, della sua trasformazione e della sua conoscenza. L'Ecomuseo è lo strumento migliore per la mobilitazione e l'educazione della popolazione, per osservare e saper vedere il patrimonio e il paesaggio e per la mediazione con i visitatori dell'area, in quanto esso è capace di gestire tutte le componenti del paesaggio, siano esse naturali o culturali, materiali o immateriali.

Nella sua area, l'Ecomuseo collabora con i musei, i monumenti e i siti, così come con altri attori, per la protezione del patrimonio. Esso porta loro la sua esperienza e la conoscenza nel campo della gestione del patrimonio vivente e del paesaggio. Esso potrebbe essere responsabile di un osservatorio del paesaggio o di una Agenda 21 Locale.

LA NOSTRA RISPOSTA: LA CARTA DI COLLABORAZIONE

Partendo da questa visione comune noi raccogliamo queste sfide e accettiamo le nostre responsabilità. Adottiamo questa Carta di Collaborazione come un significativo passo in avanti, da una fase programmatica a una pragmatica per poter promuovere la cooperazione tra il mondo degli Ecomusei e dei Musei Comunitari.

1. Condividiamo le convenzioni europee di Firenze³ e di Faro⁴, così come la risoluzione di ICOM sulla responsabilità dei musei sul paesaggio, approvata dall'Assemblea generale di ICOM al termine della

3

http://www.convenzioneuropeapaesaggio.beniculturali.it/uploads/2010_10_12_11_22_02.pdf

4

<https://inventariopartecipativo.files.wordpress.com/2013/05/convenzione-di-faro-2005.pdf>

Conferenza di Milano⁵, la carta di Siena di ICOM⁶ e la dichiarazione Quebec di ICOMOS⁷.

2. Ci consideriamo capaci di essere un interfaccia tra il mondo dei musei (ICOM) e il mondo dei monumenti e dei siti (ICOMOS). Lavoreremo per essere associati alle attività di queste due organizzazioni e alle loro strutture specializzate, grazie alla nostra competenza nel campo della gestione partecipativa del patrimonio vivente e del paesaggio a livello locale.
3. Lavoreremo per mantenere relazioni strette con i comitati rilevanti a livello internazionale di ICOM (ICOFOM, ICME), con il comitato scientifico internazionale sui paesaggi culturali (ISCCL) di ICOMOS, e con Organizzazioni internazionali e nazionali appartenenti ai campi dell'antropologia e del turismo responsabile e sostenibile.
4. Lavoreremo per realizzare una piattaforma internazionale, virtuale ed interattiva per condividere scambi ed esperienze. Questa piattaforma dovrebbe connettere tutte le reti nazionali di Ecomusei e di Musei di Comunità esistenti o in corso di realizzazione e tutti gli Ecomusei; essa dovrebbe essere estesa ad altre Organizzazioni che si occupano di patrimonio e paesaggio. Ciò dovrebbe produrre documentazione multilingua e una serie di risorse bibliografiche sull'ecomuseologia e le sue migliori pratiche.
5. Lavoreremo per creare un gruppo di lavoro internazionale permanente per continuare a tenere d'occhio e fare proposte sul tema territorio-patrimonio-paesaggio.
6. Adottiamo la Carta di Cooperazione come una risorsa "work in progress" all'interno della quale selezioneremo le priorità più adeguate ai tempi, situazioni ed esigenze, tenendo in opportuna considerazione l'impatto globale delle nostre azioni e nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Proseguiremo il processo partecipato per identificare obiettivi specifici, reperire le risorse, stabilire i tempi per verificare periodicamente i progressi effettuati.
7. Pensiamo che i progetti di collaborazione bilaterale, multilaterale o regionale (regionale intesa come copertura di tutte le regioni del mondo) presentati o ideati durante il Forum degli Ecomusei e dei Musei Comunitari sono il miglior metodo per rafforzare l'unità del movimento ecomuseale e per garantirne la visibilità e aumentare la comprensione e la collaborazione tra gli Ecomusei e i Musei Comunitari.
8. Ci impegnamo a dare energia ai nostri progetti attraverso una maggiore cooperazione.
9. Seguiremo alcuni progetti che dovranno essere incoraggiati e realizzati con i portatori di interessi, cogliendo le opportunità finanziarie disponibili.

⁵ <http://icom.museum/the-governance/general-assembly/resolutions-adopted-by-icoms-general-assemblies-1946-to-date/milan-2016/>

⁶ http://icom.museum/fileadmin/user_upload/pdf/News/Carta_di_Siena_IT_final.pdf

⁷ http://media.wix.com/ugd/57365b_5114d2fa0d504c15bab8b31ef4824dda.pdf

ALLEGATI

1. PROGETTI ELENCATI AL TERMINE DEL FORUM

- Programma EU-LAC-MUSEUMS (www.eulacmuseums.net)
- Inventari partecipati del patrimonio locale (es. mappe del paesaggio e di comunità)
- Museologia indigena nelle comunità aborigene
- Programmi di valutazione a livello regionale e nazionale
- Raccolta delle buone pratiche
- Ecomusei per una cultura della sostenibilità
- Scambi e cooperazione con ICOM, ICOMOS e Organizzazioni sul tema paesaggi culturali
- Giornata del Paesaggio (giornata della Convenzione europea del paesaggio)
- Educazione, formazione e cooperazione con le nuove generazioni

2. CONTRIBUTO DEGLI ECOMUSEI E MUSEI COMUNITARI ALLA 24^ CONFERENZA GENERALE DI ICOM, DAL FORUM DEGLI ECOMUSEI E MUSEI COMUNITARI - Milano, 7 luglio 2016

- a) Gli Ecomusei e I Musei Comunitari sono il paesaggio. Essi sono sempre stati il paesaggio da quando sono nati perché hanno a che fare col patrimonio diffuso e vivente, materiale e immateriale
- b) Da quando sono nati, essi hanno scelto un approccio transdisciplinare, sperimentato e testato nella vita reale. Questo approccio innovativo ha ispirato, a tutti i livelli, i musei più tradizionali e le istituzioni.
- c) In un mondo che è sempre più consapevole dell'importanza della responsabilità, della partecipazione, dell'inclusione nella gestione sostenibile del patrimonio, gli Ecomusei possono svolgere un ruolo fondamentale per la loro esperienza acquisita con la pratica.
- d) Gli Ecomusei esistono in tutto il mondo. Essi sono disponibili a collaborare con i musei a livello locale, nazionale e globale per impegnarsi sulle nuove sfide che emergono dai dibattiti della 24^ Conferenza Generale sul tema "Musei e paesaggi culturali".